

IL COMMENTO

**DISEGUAGLIANZA
TRA STATISTICHE
E REALTÀ**

di **Alberto Orioli**

La disegualianza e la disperazione, che pure esistono, non sono quelle immaginate da chi ha creato l'Italia dei sussidi ad personam. E il reddito di emergenza lo dimostra.

—*Continua a pagina 2*

DISEGUAGLIANZA

I NUMERI E LA REALTÀ

—*Continua da pagina 1*

Forse le modalità di accesso o di erogazione dell'assegno sono troppo farraginose, come è accaduto per la cassa integrazione. Forse chi fa le leggi si ostina a immaginare il popolo degli ultimi come in grado di dialogare con le amministrazioni, magari online, e non si rende conto che è fatto da drop out veri, incapaci di sapere cosa sia un Isee o di interagire con le strutture istituzionali se non assistiti. Forse l'ansia di distribuire favori ha oscurato la valutazione razionale dei provvedimenti e ha creato una competizione involontaria tra

i diversi sussidi, laddove il più efficace resta la cassa integrazione. Ma c'è un ultimo forse. Forse il legislatore sottovaluta la forza attrattiva del sommerso che alimenta da anni un popolo calcolato come disperato dalle statistiche, ma impegnato in una normalità di galleggiamento nel grande mare dell'economia informale. Se qualcuno ne prendesse atto, allora le emergenze diventerebbero due: scovare i furbi e investire in progetti di miglioramento del Paese che, come è noto, sono il miglior ammortizzatore sociale perché creano lavoro, quello vero.

—**Alberto Orioli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

